



AMBULATORIO VETERINARIO ALBA

Dott.ssa Valeria Valerii
Via G. De Benedictis, 26 (TE)
Tel. 0861.190646 - Per emergenze 347.6083202
www.ambulatoriovalerii.it

Testudo Horsfieldi



DISTRIBUZIONE: La Testudo Horsfieldi è originaria della Russia sudorientale, dove vive nelle steppe aride. Una delle sue peculiarità è di avere 4 dita per zampa. È estremamente agile per essere una tartaruga, scava molto in profondità e riesce ad arrampicarsi, pertanto, è consigliabile creare uno spazio a prova di fuga.

DIMENSIONI: Sono tartarughe di piccole dimensioni, che raggiungono i 22 cm massimo.

Queste tartarughe possono essere allevate in giardino. Necessitano di uno spazio assolato e poco umido, con recinzioni che si approfondiscano nel terreno per almeno 40 cm. Durante gli inverni sarebbe consigliabile far fare un letargo controllato per evitare un'alta percentuale di umidità, che, associata al freddo, causa in questa specie una mortalità molto alta. Durante l'inverno è consigliabile tenere i soggetti molto piccoli o debilitati in terrario, per far loro saltare il letargo invernale.

La peggior cosa possibile per una tartaruga durante la stagione invernale, è quella di essere tenuta in casa, a temperature troppo alte per andare in letargo, ma troppo basse per vivere normalmente.

IL TERRARIO: fare in modo che il terrario rispetti rigorosamente le indicazioni è l'unica maniera di avere un rettile in salute. Ogni piccola alterazione di temperatura o umidità si ripercuoterà sulla salute della tartaruga, conducendola a patologie che di solito sono croniche e a lenta evoluzione, ma inesorabili.

Il substrato, ossia il materiale che copre il fondo del terrario, può essere vario. Si possono utilizzare pezzi di corteccia (mai di cedro), che sono esteticamente accettabili e relativamente facili da pulire. Se si utilizza questo fondo, bisogna porre estrema attenzione a non bagnarlo. Questa specie è molto sensibile all'umidità, e si ammala facilmente quando ve ne è troppa. Se si utilizza la corteccia bisogna fare attenzione che durante il pasto la tartaruga non ne ingerisca pezzi. E' possibile accertarsene semplicemente ponendo l'alimento su un'altra superficie (carta, piatti etc). Altri tipi di fondi utilizzabili sono il tutolo di mais o i tappetini sintetici. Non utilizzate mai tappetini sintetici non formulati appositamente per i rettili, dato che tappezzeria varia e moquette possono rilasciare sostanze chimiche, con conseguente intossicazione dei rettili.

Il terrario deve assolutamente essere ben ventilato, una ottima maniera per ottenere un buon ricircolo d'aria è quella di avere dei fori in alto ed in basso. Assolutamente vietati quindi gli acquari riciclati. Il fondo del terrario va cambiato totalmente ogni due settimane, e parzialmente ogni volta che lo si renda necessario (ogni volta che l'animale defeca, ad esempio). Se utilizzate i tappetini sintetici, vanno cambiati, lavati e asciugati ogni settimana.

La ciotola dell'acqua va sempre messa a disposizione in modo che gli animali possano bere e fare il bagno. Bisogna accertarsi che l'acqua sia molto bassa, per evitare che la tartaruga anneghi. L'acqua va cambiata ogni giorno e la ciotola pulita ogni due – tre giorni. Un paio di volte a settimana è consigliabile fare un bagno di 10 minuti circa alla tartaruga, mettendola in una ciotola con acqua tiepida poco profonda.

TEMPERATURA ED UMIDITA': La base della salute del rettile sono temperatura ed umidità. È assolutamente consigliato l'acquisto di un termometro e di un igrometro per monitorare temperatura ed umidità all'interno del terrario. Idealmente, il terrario dovrebbe essere con una parte calda ed una più fredda. Durante il giorno il gradiente di temperatura tra un lato e l'altro dovrebbe essere di 25° – 30°C. Durante la notte la temperatura potrà scendere a 22° – 24°C. L'umidità, invece, dovrà essere mantenuta intorno al 30% – 50% . E' bene dare 12 ore di luce e 12 di buio. La luce riscaldante va posizionata in modo che la tartaruga non possa fisicamente raggiungerla.

Vanno fornite luci UVA/UVB, da sostituire ogni sei mesi, anche se emettono ancora luce, dato che la fonte di radiazioni si esaurisce.

ALIMENTAZIONE: le testudo horsfieldi sono strettamente erbivore. In cattività si può alimentare con verdure, possibilmente di campo. Tutte le verdure devono essere asciutte e non fredde di frigo. È possibile fornire poca frutta. Vanno aggiunti all'alimentazione un paio di volte a settimana un complesso multivitaminico, e per la restante parte della settimana Calcio carbonato e vitamina D3.

La somministrazione delle vitamine e del calcio in polvere va effettuata ponendo la frutta e la verdura in un sacchetto con calcio e polvere vitaminica. Una volta chiuso il sacchetto, si agita tutto il contenuto ottenendo così l'alimento spolverato di vitamine.

Anche se la tartaruga gradisce altri alimenti, come pasta, cibo per cani o gatti, rimasugli dell'alimentazione umana, carne e derivati etc, non bisogna mai sovvertire la dieta di questi animali, permettendogli di allontanarsi dall'alimentazione consigliata.

SALUTE: E' consigliabile effettuare una visita di controllo periodica con analisi delle feci, ad esempio una volta l'anno. I principali sintomi che invece devono far preoccupare e richiedono una visita sono: anoressia, immobilità, respiro a bocca aperta, occhi chiusi ed incavati, scolo oculare o nasale.